

## PROTOCOLLO D'INTESA

### TRA

**REGIONE LOMBARDIA** con sede legale in Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano, codice fiscale 80050050154, rappresentata da *Roberto Maroni* in qualità di Presidente,

**E**

**L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI COMUNI ITALIANI (ANCI) - LOMBARDIA**, di seguito denominata ANCI, con sede legale in Milano, Piazza Duomo 21, rappresentata dal Presidente *Attilio Fontana*

#### PREMESSO CHE:

- REGIONE LOMBARDIA e ANCI Lombardia riconoscono, nell'ambito del processo in atto di ridisegno dell'architettura istituzionale e del riassetto dei diversi livelli amministrativi, la necessità di costruire un modello fondato sui principi di sussidiarietà, adeguatezza, differenziazione e leale cooperazione tra i diversi soggetti istituzionali per affermare una compiuta costruzione federalista del Paese;
- REGIONE LOMBARDIA e ANCI Lombardia hanno avviato un percorso comune di collaborazione sancito nel 2005 dall'Intesa Interistituzionale sui principi di coordinamento della finanza pubblica, proseguito con il Protocollo d'Intesa del 2008 (che ha dato vita al 'Tavolo permanente per il federalismo fiscale e il patto di stabilità territoriale') e con il successivo Accordo del 2009 per l'avvio dell'utilizzo del Patto di Stabilità Territoriale, fino a all'Intesa siglata il 26 luglio 2011 per la "Definizione di un indicatore di virtuosità per i comuni lombardi";
- il percorso di proficua collaborazione intrapreso ha portato al conseguimento di positivi risultati sia a livello nazionale che a livello regionale;
- ANCI è stata inserita nel luglio 2010 tra gli enti a struttura associativa nell'elenco ISTAT recante l'indicazione delle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato e individuate ai sensi dell'art.1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009 n. 196 e, pertanto, può stipulare accordi tra P.A. ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990;
- ANCI Lombardia partecipa all'attività dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani nei modi e nelle forme previste dallo statuto nazionale, è stata individuata, ai sensi



dell'art. 2 della Legge Regionale n. 22/2009, quale componente di diritto del Consiglio delle Autonomie Locali, (CAL) e fa parte di Tavoli istituzionali regionali che definiscono le politiche regionali assumendo atti impegnativi nei confronti degli Enti Locali (es. patto di stabilità territoriale, Indice Sintetico Virtuosità);

- Regione Lombardia e ANCI Lombardia, nel rispetto della diversità di ruoli e funzioni e della rispettiva autonomia, perseguono:
- il miglioramento quantitativo e qualitativo del sistema delle relazioni interistituzionali attraverso il potenziamento dei canali di confronto e collaborazione al fine di costruire percorsi di efficace concertazione;
- il raggiungimento di maggiori livelli di efficacia ed efficienza dell'azione pubblica, tutelando, in particolare, i piccoli Comuni e promuovendo e favorendo l'associazionismo fra gli Enti Locali;
- la semplificazione dei rapporti interistituzionali e dell'azione amministrativa in particolare per favorire l'accesso dei cittadini e delle imprese al sistema istituzionale lombardo;
- la condivisione di regole tecniche, organizzative e operative in attuazione di quanto indicato dal Codice dell'Amministrazione digitale;
- la formazione e l'innovazione del sistema della Pubblica Amministrazione locale supportando e favorendo il miglioramento continuo dell'azione amministrativa, anche attraverso l'avvio di progetti di formazione;

**TUTTO CIÒ CONSIDERATO** Regione Lombardia, in relazione alla propria attività istituzionale e in collaborazione con i propri enti strumentali e società partecipate, e ANCI Lombardia, quale rappresentanza istituzionale e sistema di servizi a supporto dei Comuni (di seguito denominate congiuntamente anche "Parti")

## **CONVENGO QUANTO SEGUE**

### **Art. 1 - Finalità e ambito di intervento**

Con la sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa le Parti, condividendo quanto espresso in premessa che qui si recepisce integralmente, intendono rafforzare il proprio rapporto di collaborazione per il perseguimento delle finalità di seguito indicate:

- a) sviluppare e consolidare la leale collaborazione istituzionale per formulare proposte condivise di riforma istituzionale e di finanza locale;
- b) incentivare lo sviluppo e il miglioramento dei servizi locali secondo principi di efficienza, efficacia, razionalità ed economicità;
- c) favorire la definizione di accordi fra le amministrazioni per lo sviluppo e la creazione di collaborazioni interistituzionali, in particolare di gestioni associate, al fine di garantire appropriate applicazioni del principio di adeguatezza dei livelli di governo e di sussidiarietà sia verticale che orizzontale;
- d) diffondere e condividere le informazioni e i dati per consentire un'efficace elaborazione delle conoscenze ai fini di un'adeguata azione di governo, anche in

collaborazione con altre istituzioni pubbliche e private e in coerenza con le attività del sistema statistico regionale;

- e) garantire un costante monitoraggio dell'azione amministrativa locale, come indispensabile premessa per migliorare le strategie e gli interventi di programmazione regionale e locale, attraverso la mappatura dei servizi comunali e dei loro sistemi di gestione anche in forma associata;
- f) costruire un'accurata ed adeguata lettura dell'impatto territoriale delle norme legislative riguardanti la finanza locale al fine di avanzare proposte di riforma e di attuazione del federalismo fiscale per rilanciare autonomia e responsabilità degli Enti Locali;
- g) sostenere lo sviluppo di processi d'innovazione nelle amministrazioni comunali;
- h) promuovere lo sviluppo e la gestione di infrastrutture telematiche, attraverso azioni di razionalizzazione, integrazione e collaborazione, anche a livello sovracomunale, che favoriscano la "messa in rete" delle amministrazioni e l'attivazione di livelli di servizio secondo i principi di economicità, efficienza e di efficacia;

## **Art. 2 - Impegni delle parti**

Per il perseguimento delle finalità indicate al precedente art. 1 le Parti, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze e nel rispetto della propria autonomia decisionale, si impegnano a realizzare:

1. la costruzione di un osservatorio sulla finanza locale con la finalità di sviluppare un sistema adeguato di conoscenza in grado di prevedere l'impatto delle normative sugli enti locali e capace di avanzare proposte per garantire autonomia e responsabilità dei livelli di governo territoriale, condividendo a tal fine i dati in reciproco possesso;
2. la creazione di un Portale delle Autonomie Locali, sezione del portale regionale nel quale siano presentate: le azioni svolte dalla Regione, con particolare riferimento al riordino delle autonomie locali, alla finanza locale, alle gestioni associate, alle fusioni fra comuni e alla possibilità di accedere ai contributi regionali e dell'Unione Europea;
3. la realizzazione di un sistema di gestione della conoscenza degli assetti organizzativi dei comuni e delle gestioni associate;
4. l'implementazione di sistemi atti alla definizione di un modello di rendicontazione delle attività comunali ai fini amministrativi e statistici;
5. lo sviluppo di modalità di partecipazione e collaborazione con la Centrale Acquisti regionale di cui all'art 1 comma 4 e 6 della l.r. 33/2007;
6. lo sviluppo di attività collaborative per la definizione di modalità di semplificazione legate all'attuazione dell'Agenda digitale;
7. lo sviluppo di collaborazioni con riguardo a Expo 2015 sia per l'organizzazione e gestione dell'accoglienza tramite i volontari sia per il coinvolgimento dell'intero territorio regionale;



3

8. lo sviluppo della sensibilità e delle capacità delle amministrazioni locali di gestione delle reti del sottosuolo negli ambiti operativi e di pianificazione territoriale (PUGSS) mediante sia la valorizzazione delle informazioni in possesso della regione sia la diffusione di conoscenze;
9. lo sviluppo di iniziative di semplificazione amministrativa rivolte alle imprese attraverso la razionalizzazione e la standardizzazione degli Sportelli Unici per le Attività Produttive gestiti in forma singola e associata;
10. la realizzazione di iniziative di cittadinanza attiva e di esperienze formative con tirocinio da attuarsi all'interno degli enti locali;
11. la realizzazione di occasioni formative e congressuali sui temi dell'innovazione della pubblica amministrazione locale, anche attraverso la costituzione di gruppi comunità di pratiche on line;
12. l'attuazione di eventuali altri Accordi, finalizzati allo sviluppo e all'implementazione di servizi e attività di specifici ambiti amministrativi, di cui le parti condividono finalità e obiettivi.

### **Art. 3 - Durata**

La durata del presente Protocollo è di anni 5 (cinque) a decorrere dalla data di stipula dello stesso e potrà essere aggiornato annualmente, sulla base della verifica dello stato d'attuazione degli obiettivi prefissati e con il consenso delle Parti.

### **Art. 4 - Modalità attuative**

Per la realizzazione degli obiettivi e delle azioni previsti nel presente Protocollo, le Parti concordano di definire con successivi e specifici accordi le necessarie modalità organizzative e i relativi aspetti finanziari, stabilendo anche l'eventuale partecipazione di altri soggetti. Il monitoraggio del presente protocollo avverrà mediante consultazioni periodiche.

Milano, 21 gennaio 2014

**Regione Lombardia**

Il Presidente *Roberto Maroni*



.....

**ANCI Lombardia**

Il Presidente *Attilio Fontana*



.....